

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2541 del 23/05/2018
Oggetto	RE04T0163_VERONI_rinnovo_regolarizzazione
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2647 del 22/05/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge n. 37/1994, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento all'Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l'art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la DGR n. 3939/1994;
- la Direttiva adottata dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 3/2 del 20 ottobre 2003 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 100 del 26/09/2017 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico" ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.

RICHIAMATA la determinazione 226/1 06/11/1997 con la quale è stata rilasciata per 6 anni al Sig. **Veroni Silvano**, c.f. VRN SVN 34A01 F960D, residente in via Martiri della Bettola 116, Reggio Emilia la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico di mq. **2.700** del Fiume **Crostolo**, nel Comune di Reggio Emilia (RE), **ad uso sedime fabbricato e area cortiliva**, individuata al **foglio 210, mappale 346/p, 347/p** del Comune di Reggio Emilia (RE);

PRESO ATTO che con istanza prot. n. **92635/19.4 del 12/11/2004**, il Sig. Veroni Silvano, ha presentato domanda di rinnovo di concessione relativa all'occupazione alla medesima area demaniale assentita con determina n. 226/1 06/11/1997;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul **B.U.R.E.R.T. n. 97 del 18/04/2018** periodico parte seconda e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico **PGDG/2018/5975 del 20/04/2018 rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po'**, con il quale sono state indicate le prescrizioni, integralmente riportate nel disciplinare, cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

DATO ATTO della richiesta di pagamento dei canoni arretrati inoltrata da questa Agenzia, **PGDG/2018/5565 del 16/04/2018**, dal 2001 all'attualità, per un totale di € **12.864,18** comprensivi degli interessi maturati;

PRESO ATTO della sollevata eccezione di prescrizione relativamente alle annualità antecedenti il 2009 **PGDG/2018/6901 del 11/05/2018**;

DATO ATTO che il ricalcolo del dovuto in seguito all'eccezione di prescrizione ammonta a € **7.543,28 (2009-2017)**;

PRESO ATTO della rinuncia del Sig. Veroni Silvano, **PGDG/2018/7454 del 21/05/2018** e della domanda di subentro nella concessione della Sig.ra **Veroni Cristina**, c.f. VRN CST 64M57 H223E, residente in via Martiri della Bettola, 116 (RE);

PRESO ATTO che, con istanza **PGDG/2018/7458 del 21/05/2018** la Sig. ra **Veroni Cristina** ha richiesto un piano di rateizzazione per le somme dovute, pari a € **7.543,28, per un periodo di anni 2 e rate 4** per l'utilizzo pregresso della risorsa;

RITENUTO di acconsentire al pagamento rateizzato nella tempistica di 2 anni e rate 4 ai sensi dell'art 45 della L.R. 28/2013, con l'applicazione del tasso legale di interesse ai sensi dell'articolo 1284 del codice civile, come dalla seguente tabella:

PIANO DI RATEIZZAZIONE				
N° rata	Quota capitale	Scadenza rata	Interessi	Importo Rata
1	1796,02	21/05/2018	89,74	1885,76
2	1796,02	21/11/2018	97,89	1893,90
3	1796,02	21/05/2019	95,08	1891,10
4	1796,02	21/11/2019	92,45	1888,47

Dato atto che:

- il versamento delle rate dovrà essere effettuato sul conto corrente **IBAN IT10C0760102400001018766285** intestato a Regione Emilia Romagna, indicando la causale "**Pratica RE04T0163 - (NUMERO) Rata Indennizzi per utilizzo pregresso area demaniale**"
- il mancato pagamento di **due** rate entro il termine previsto farà decadere dal beneficio della rateizzazione ai sensi dell'art. 45 LR 28/2013;
- che in mancanza di pagamento, questa Amministrazione sarà tenuta a procedere alla riscossione coattiva secondo quanto prescritto dall'art. 51 della legge regionale 22/12/2009, n. 24;

DATO ATTO che l'area non è ricompresa in zona SIC ZPS né in un'area protetta;

CONSIDERATO che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

VERIFICATO che il richiedente è in regola con il pagamento della prima rata per l'uso pregresso dell'area e del canone 2018;

RITENUTO pertanto:

- di non applicare la sanzione amministrativa per utilizzo dell'area senza titolo in quanto è conservato agli atti dalla presente Agenzia la documentazione che attesta la volontà espressa in tempi passati di manifestarsi alla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'ex art. 22 L.R.7/2004, della D.G.R. n. 895/2007 e della nota a firma del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 22226 del 15/12/2008;

- sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico di mq. **2.700** del Fiume **Crostolo**, nel Comune di Reggio Emilia (RE), **ad uso sedime fabbricato e area cortiliva**, individuata al **foglio 210, mappale 346/p, 347/p** del Comune di Reggio Emilia (RE), possa essere assentita;

- di fissare il canone per l'annualità **2018 in € 798,23**;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha sottoscritto il Disciplinare di Concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale e che fa parte del presente atto, in data **21/05/2018**, registrato al protocollo **PGDG/2018/7515 del 22/05/2018**;

- ha versato alla Regione Emilia-Romagna:

- a) l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a **€ 75,00**;
- b) l'importo relativo alla annualità di canone di concessione

2018 pari a € 798,23;

c) l'importo di **€ 798,23** relativo al deposito cauzionale, che verrà restituito qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi relativi alla concessione al termine della stessa;

d) l'importo relativo alla prima rata di quanto dovuto per la pregressa occupazione, pari a **€ 1.885,82;**

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) di rinnovare alla Sig.ra, **Veroni Cristina, c.f. VRN CST 64M57 H223E, residente in via Martiri della Bettola, 116,** Reggio Emilia, la concessione, nel rispetto dei diritti dei terzi, di area demaniale di mq. **2.700** del Fiume **Crostolo**, nel Comune di Reggio Emilia (RE), **ad uso sedime fabbricato e area cortiliva**, individuata al **foglio 210, mappale 346/p, 347/p** del Comune di Reggio Emilia (RE), così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti;
- 2) di assoggettare la concessione alle condizioni generali e prescrizioni tecniche di cui all'allegato disciplinare;
- 3) di stabilire la scadenza della Concessione al **31/12/2023;**
- 4) di stabilire che le comunicazioni previste dal disciplinare di concessione dovranno essere inoltrate sia a questa Agenzia che all'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- 5) di stabilire nella misura di **€ 798,23** il canone per il **2018**, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, e di quantificare l'indennizzo per la pregressa occupazione pari a **€ 7.543,28;**
- 6) di accogliere l'istanza di rateizzazione PGDG/2018/7458 del 21/05/2018 relativa alle pregresse annualità pari a **€ 7.543,28;**
- 7) di autorizzare che, il pagamento della somma dovuta a titolo di utilizzo pregresso dell'area oltre agli interessi legali, avvenga in **2 anni e 4 rate semestrali** secondo il piano di rateizzazione riportato nella tabella riportata nel presente atto;
- 8) di comunicare che il versamento delle rate dovrà essere effettuato sul conto corrente **IBAN IT10C0760102400001018766285** intestato a Regione Emilia Romagna, indicando la causale "Pratica RE04T0163 - (NUMERO) Rata indennizzi per utilizzo pregresso area demaniale";
- 9) di avvertire che:
 - il mancato pagamento di due rate entro il termine previsto farà decadere dal beneficio della rateizzazione ai sensi dell'art. 45 LR 28/2013 e il concessionario sarà tenuto a versare il residuo in un'unica soluzione preavvertendo che, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva dell'intera somma non corrisposta;
 - che in mancanza di pagamento, questa Amministrazione sarà tenuta a procedere alla riscossione coattiva secondo quanto prescritto dall'art. 51 della legge regionale 22/12/2009, n.24;
- 10) di dare atto che il concessionario potrà richiedere di essere autorizzato a saldare anticipatamente il proprio debito residuo;

- 11) di stabilire che l'importo relativo alle suddette rate sarà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- 12) di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale **entro e non oltre la data del 31 marzo** dell'anno di riferimento;
- 13) di avvertire che le annualità successive a quella in corso andranno pagate tramite bonifico alle seguenti coordinate: IBAN **IT94H0760102400001018766103** intestati a **STB - Affluenti Po**;
- 14) di stabilire che l'importo della cauzione a garanzia degli obblighi del concessionario è fissato in **€ 798,23** pari all'annualità del canone **2018**, La garanzia sarà svincolata alla cessazione del rapporto concessorio dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi;
- 15) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- 16) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
- 17) di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
- 18) che l'originale del presente atto e dell'allegato disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;
- 19) di dare atto che il responsabile del procedimento è la **Dott.ssa Rossella Francia**;
- 20) di rendere noto al destinatario che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione entro 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.
- 21) di precisare inoltre:
 - che l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 - Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo al canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;

- che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- 22) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 23) di notificare il presente atto via raccomandata A/R al concessionario.

Il Responsabile
Unità specialistica Progetto Demanio
Avv. Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia - Area coordinamento e rilascio concessioni, a favore di **Veroni Cristina, c.f. VRN CST 64M57 H223E, residente in via Martiri della Bettola, 116 (RE)**

(Pratica SISTEB n. **RE04T0163**)

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione riguarda l'occupazione di un'area del demanio idrico del corso d'acqua Fiume **Crostolo**, mq. **2.700**, **ad uso sedime fabbricato e area cortiliva**, individuata al **foglio 210, mappale 346/p, 347/p** del Comune di Reggio Emilia (RE);

L'area demaniale oggetto della concessione è precisamente individuata negli elaborati cartografici conservati agli atti di A.R.P.A.E.

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata sino al **31/12/2023**.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

a. Il Concessionario deve corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, il canone annuo. In caso di mancato pagamento si procederà all'attivazione delle procedure per il recupero del credito.

b. Il canone per l'anno 2018 è fissato in € **798,23**;

c. L'importo del canone, ai sensi dell' Art.8 della L.R. 2/2015, sarà aggiornato o rideterminato annualmente in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

d. L'importo del deposito cauzionale è costituito in € **798,23**. L'importo dovrà essere integrato in caso di necessità in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

e. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione,

nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

a. Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, e alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

b. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

c. Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

d. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

e. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

f. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

g. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

h. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

i. Il concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

j. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

- *"La concessione che il presente il nulla osta idraulico autorizza avviene sotto l'esclusiva responsabilità del richiedente;*
- *la concessione in esame ed autorizzata dovrà essere conforme agli elaborati tecnici allegati e nel pieno rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del Pai (piano stralcio per l'assetto idrogeologico) e delle prescrizioni impartite da questo ufficio a tutela della proprietà demaniale e saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spese del richiedente;*
- *il richiedente si rende pienamente integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica nei limiti che competono al demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile penale del richiedente; pertanto AIPO si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente autorizzazione, restando, inoltre, sollevati e indenni da qualsiasi responsabilità e molestia anche giudiziale, o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso e pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione non esclusi gli eventi di piena;*
- *questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e, pertanto, per qualsiasi sopravvenuta necessità potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibili con lavori e modifiche da apportare al corso del fiume, agli argini e alle sue pertinenze senza che richiedente possa avanzare pretese di compenso o chiedere alcun tipo di risarcimento o altro;*
- *è assolutamente vietato formare accessi definitivi all'alveo, eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese*

- idrauliche, con particolare riferimento all'attività allegata alla presente autorizzazione;
- non è autorizzata la presenza di strutture materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi di livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato;
 - non è autorizzata, altresì, la presenza di recinzioni, steccati, staccionate, reti, siepi, muri e palizzate che a causa di possibili incrementi di livelli idrometrici potrebbero pregiudicare il buon regime idraulico delle acque;
 - il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla ripartizione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente nulla osta idraulico;
 - dovranno essere adottate, a totale carico e spese del richiedente, tutte le misure indispensabile necessaria alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno della fascia A e B del PAI (piano stralcio per l'assetto idrogeologico) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
 - Considerato che i terreni oggetto della presente autorizzazione ricadono all'interno delle fasce A e B del PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini e rilasciati dagli organi preposti e, in caso di distruzione o danneggiamento di proprietà delle attrezzature e dei materiali, in seguito a eventi di piena del Torrente Crostolo, il richiedente non avrà nulla a che pretendere per ricostruzione o ripristino da AIPO, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avviare a propria cura e spese;
 - in caso di attivazione del servizio piena, AIPO si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi e a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto di AIPO;
 - dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale di AIPO che espleta il servizio di cui al T.U. - R.D. 25.07.1904, n. 523 e R.D. 09.12.1937, n. 2669 e ai liberi professionisti incaricati dall'AIPO, nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto della AIPO, nonché in occasioni di intervento sulle opere idrauliche, accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
 - AIPO si ritiene sollevata nel caso in cui a seguito della presente autorizzazione si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e o esplosivi di qualsiasi natura ed origine in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del

- proprietario del terreno come sancito dall'articolo 1192 del decreto legislativo 03.04.2006, n 152;
- la documentazione amministrativa relativa alla concessione dovrà essere esibita dal concessionario o dal personale incaricato a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza;
 - l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica nei limiti che competono al demanio e salvo i diritti di terzi da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del concessionario e con l'obbligo da parte della stessa di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
 - nel caso di inadempienze delle suddette condizioni AIPO si riserva di far eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'articolo 19, R.D. 09.12.1937, n. 2669 a carico del richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell' emettendo atto formale di concessione di competenza dell'amministrazione regionale unitamente alle clausole di carattere erariale;
 - la scrivente autorità idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del concessionario agli obblighi imposti dalla presente parere; in tale occasione come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese al ripristino dei luoghi e all'allontanamento delle materie di risulta in conformità delle prescrizioni che verranno impartite da AIPO; in caso di inadempienza, AIPO provvederà in danno al concessionario;
 - il concessionario potrà cedere la concessione a terzi solo nei casi previsti per legge e previa il consenso scritto di AIPO; l'eventuale nuovo concessionario dovrà comunque accettare le condizioni elencate nel presente atto;
 - sulle controversie che dovessero insorgere a seguito all'emissione del presente parere, ovvero sull' applicazione delle norme in esso contenuto, è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previsti dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
 - per quanto non espressamente richiamato nel presente nulla osta idraulico, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore e interessanti la tutela dei beni ambientali e Forestali, la polizia idraulica, Polizia Stradale e urbanistica.
 - **il presente nulla osta non esime il richiedente dallo tenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessione necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale paesaggistica, rimanendo questo ufficio del tutto estraneo a tali materie è sollevato al riguardo.**

Articolo 6

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 7

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 8

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.